

## **IN DIFESA DI UNA CULTURA LIBERA E INDIPENDENTE**

**I**l 1 aprile 2010, senza alcun preavviso, il Governo ha eliminato la Tariffa postale ridotta per gli editori causando di fatto un aumento fino al 700% nei costi di spedizione dei libri.

**Q**uesto aumento danneggia non solo gli editori indipendenti medi e piccoli, che sopravvivono senza incentivi statali, ma limita fortemente anche la libertà dei lettori e la diffusione della cultura e della pluralità delle idee.

**N**ella maggior parte dei paesi europei vi sono leggi a sostegno dell'editoria. In Italia si toglie inspiegabilmente quel poco che c'era e continua l'assenza di una legge quadro a sostegno di un settore fondamentale per la libertà e la crescita individuale.

**NOI NON CI STIAMO!**

**F**ai sentire anche tu la tua voce. Firma anche tu il nostro appello che troverai sul retro di questo volantino e mandalo via fax o posta (sic!) al parlamentare che hai votato, al tuo politico di riferimento, ai Ministri, ai giornali e alle agenzie di stampa. Oppure firma la petizione online online a questo indirizzo: <http://www.petizionionline.it/petizione/ridateci-le-tariffe-postali-agevolate-per-linvio-di-libri/1017>

**NON LASCIARE CHE LA CULTURA SIA CONDANNATA A MORTE!**

**S**e vuoi saperne di più iscriviti al nostro gruppo su Facebook: **Ridateci le tariffe agevolate di spedizione per i libri**

**infinito**  
edizioni

Edizioni  
Estemporanee



## **IL NOSTRO APPELLO**

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
Al Viceministro Paolo Romani - fax 06.6781554  
Al Capo Segreteria - fax 06.6781554  
Al Ministro dell'Economia Giulio Tremonti  
Al Capo di gabinetto - fax 06.47614249  
Al Capo segreteria particolare - fax 06.4743449  
Al Consigliere politico - fax 06.47614485  
Al Viceministro Adolfo Russo - fax: 06.59647504

### **Oggetto: Abolizione Tariffa Editoriale Ridotta attraverso Decreto 30 marzo 2010 Tariffe Postali agevolate per l'Editoria (10A04046. (GU n. 75 del 31.3.2010.**

Signori Ministri,

come noto, attraverso il Decreto 30 marzo 2010 Tariffe postali agevolate per l'editoria (10A04046. (GU n. 75 del 31.3.2010., il Ministero dello Sviluppo Economico insieme al Ministero dell'Economia ha sospeso sine die dal 31 marzo 2010 e potenzialmente eliminato la Tariffa editoriale ridotta per gli editori con decreto interministeriale, causando di fatto un aumento medio del 700% nei costi di spedizione.

Le case editrici, soprattutto quelle piccole e indipendenti, sopravvivono senza incentivi statali di nessun genere, tengono duro anche durante la crisi, scommettono sulle librerie e sui lettori e diffondono cultura, pluralità di opinioni e sapere, pur in assenza di una seria legge a sostegno della loro attività, come avviene invece nella maggior parte dei Paesi europei.

Come potranno svolgere ancora il loro fondamentale ruolo sociale se saranno costrette a ridurre in modo insostenibile i loro margini? Dovranno rifarsi sulle librerie e sui lettori in un cieco circolo vizioso che già ora identifica l'Italia come uno dei paesi con il minor consumo culturale?

Ogni giorno che passa in questa situazione porta agli editori un rilevante danno economico.

Chiediamo quindi al Ministro dello Sviluppo Economico e al Ministro dell'Economia di ripristinare immediatamente le tariffe postali agevolate e di convocare un tavolo con la partecipazione sia delle associazioni degli editori sia dei rappresentanti di quella pluralità di soggetti indipendenti da essi non interamente rappresentati e a cui noi vogliamo dare voce.

Cordiali saluti

**Firmato da 320 editori**